**La giornata del malato del 3 marzo 2019**

Anche quest'anno, già per l'80a volta, viene celebrata la giornata del malato che, a ragione, vanta dunque una lunga tradizione. Una giornata durante la quale si pensa ai malati e si esprime pubblicamente compassione nei confronti delle persone che soffrono gode di piena legittimazione oggi e in futuro. La giornata del malato è intesa a sensibilizzare le persone sane nei confronti dei problemi, delle esigenze e delle sofferenze del prossimo, a far incontrare persone sane e persone malate e a contrastare l'isolamento dei malati.

Nonostante la cura e l'assistenza complete ed empatiche di cui beneficiano, le persone malate si ritrovano sole con i loro problemi e la loro sofferenza per molte ore al giorno. A maggior ragione si rallegrano per ogni visita, per ogni segno di affetto e di compassione. In questo senso la giornata del malato deve motivarci a rendere più spesso visita alle persone malate che ci circondano, che si tratti di parenti o di conoscenti. Ammettiamolo, non sempre ci riesce facile. Non abbiamo alcuna difficoltà a trovare delle scuse che proprio adesso ci impediscono di fare visita a qualcuno. È necessario lavorare su noi stessi.

Per ragioni comprensibili, i malati vorrebbero essere curati e assistiti a casa o perlomeno nelle vicinanze della loro rete di contatti. Anche per questo motivo è necessario conservare anche in futuro il nostro sistema di assistenza sanitaria decentralizzato con ospedali nelle singole regioni. Spesso purtroppo a livello nazionale il nostro sistema sanitario non viene capito. I sistemi sanitari dei Cantoni dell'Altopiano, dove l'ospedale più vicino non è mai lontano, non possono essere applicati ai Grigioni. Qui da noi le condizioni quadro sono molto più difficili. Perciò dobbiamo cogliere ogni occasione che si presenta per illustrare i motivi a sostegno del nostro sistema di assistenza sanitaria decentralizzato. Al contempo facciamo appello alle forze politiche a livello nazionale affinché nello sviluppo delle condizioni quadro tengano conto della situazione nel nostro Cantone.

Se le persone malate possono rimanere a casa nel loro ambiente abituale, è soltanto grazie ai sacrifici dei loro familiari. Curare e assistere persone malate rappresenta per i familiari una sfida che li conduce ai limiti di quanto possono sopportare e li spinge anche oltre tali limiti. Anche se non è sempre facile, i familiari curanti devono assolutamente mettere dei limiti tra sé e le persone di cui si prendono cura, devono badare alla propria salute e accettare l'aiuto fornito tramite offerte di sgravio. Non si rende servizio alle persone malate, se anche i loro familiari si ammalano.

La giornata del malato deve rappresentare per noi l'occasione per esprime il nostro ringraziamento e riconoscimento al personale di cura, ai medici come pure ai familiari curanti per i loro sacrifici. Deve però anche essere l'occasione per esprimere la nostra compassione ai malati. Purtroppo non tutti i malati hanno prospettive di guarigione. Sono proprio loro ad avere maggiore bisogno del nostro affetto e della nostra forza per convivere con il loro destino. In occasione della giornata del malato siamo particolarmente vicini alle persone affette da malattie incurabili.

Peter Peyer, Consigliere di Stato, direttore del Dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità

*Quale segno di solidarietà nei confronti dei malati, in occasione della giornata del malato il Consigliere di Stato Peter Peyer farà visita all'ospedale regionale della Surselva a Ilanz accompagnato dal coro Mischedau Trin (ore 10.00 – 12.00). Il Consigliere di Stato Peter Peyer fa parte di questo coro.*